

35<sup>a</sup> SESSIONE**Trasparenza e “Open Government”**Risoluzione 435(2018)<sup>1</sup>

1. La promozione della trasparenza e dell'amministrazione aperta (*Open government*) costituisce una delle priorità individuate dal Congresso nella sua Roadmap delle attività per “la prevenzione della corruzione e la promozione dell'etica pubblica a livello locale e regionale”, adottata in occasione della sua 31<sup>a</sup> Sessione nell'ottobre 2016.

2. Il concetto di “*Open government*” comprende un'ampia gamma di pratiche che possono condurre all'affermazione di nuove modalità di governance, sia nella prospettiva delle pubbliche amministrazioni che dei cittadini. Può contribuire a promuovere il buon governo e a migliorare il processo decisionale. L'*Open government*, aiutando a ridurre la corruzione o a promuovere servizi più efficaci, rappresenta un potente strumento per risolvere alcuni dei problemi che deve affrontare la democrazia locale.

3. La trasparenza, la partecipazione e la responsabilità delle proprie decisioni (*accountability*), che costituiscono i principi chiave dell'amministrazione aperta, richiedono uno spirito innovativo da parte degli enti locali e regionali nelle loro interazioni con i cittadini e nella gestione delle loro amministrazioni. La trasparenza impone alle autorità di rendere accessibili ai cittadini le informazioni, in particolare grazie a una gestione aperta dei dati e degli archivi. Tale principio deve andare di pari passo con una maggiore partecipazione della società civile ai processi decisionali, ivi compreso in materia di tutela degli informatori che agiscono nell'interesse pubblico (*whistleblowers*). Tale accresciuta partecipazione deve ugualmente essere sostenuta da una maggiore volontà delle autorità di assumere la responsabilità delle proprie decisioni, grazie all'utilizzo di audit, codici etici e al controllo da parte della popolazione.

4. Una strategia di “*Open government*” può essere applicata a una vasta gamma di attività pubbliche, comprendenti non soltanto l'adozione di bilanci, leggi e politiche, ma anche settori quali l'aggiudicazione degli appalti pubblici e l'erogazione dei servizi, in cui le amministrazioni locali e regionali collaborano spesso con partner e altri portatori di interessi.

5. Alla luce di quanto precedentemente esposto, il Congresso:

a. ricordando:

- i. la Risoluzione 417 e la Raccomandazione 398 (2017) del Congresso, intitolate “Utilizzo dei dati aperti (*Open data*) per una migliore erogazione dei servizi pubblici”;
- ii. la Risoluzione 421 e la Raccomandazione 405 (2017) del Congresso “Trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti pubblici a livello locale e regionale”;
- iii. le “Linee guida per una partecipazione civica alle decisioni politiche”, adottate dal Consiglio d'Europa (2017);
- iv. i 12 principi del Consiglio d'Europa sulla buona governance (2008);
- v. il Manuale di buone pratiche del Consiglio d'Europa sull'etica pubblica a livello locale (2004);

---

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 7 novembre 2018, 2° seduta (si veda il documento [CG35\(2018\)14](#), motivazioni), relatore: Andreas GALSTER, Germania (L, PPE/CD).

- vi. il Codice di buone pratiche per la partecipazione civica al processo decisionale (2009), adottato dalla Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa;
  - vii. la Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE in materia di "*Open Government*" (2017);
  - viii. la Carta internazionale dei dati aperti (2015), adottata in occasione del Vertice mondiale dell'iniziativa "*Open government Partnership*";
- b. convinto che l'*Open government* e la trasparenza offrano alla governance locale un'opportunità di rafforzare la democrazia;
- c. convinto che un processo decisionale aperto sia uno strumento efficace per l'elaborazione e l'attuazione di politiche pubbliche più incisive;
- d. consapevole della difficoltà per gli enti locali di rivolgersi a tutti i cittadini, in particolare quelli che soffrono degli squilibri del divario digitale;
- e. conscio dell'importanza di conformarsi alle leggi sul rispetto della vita privata e sulla protezione dei dati;
6. Invita gli enti locali e regionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa a:
- a. adottare e attuare le norme dell'*Open government*, in particolare:
- i. ispirandosi alle principali disposizioni della Carta internazionale dei dati aperti e ai principi dell'*Open Contracting Data Standard*;
  - ii. sostenendo l'attuazione dei quattro principi enunciati nel Codice di buone pratiche per la partecipazione civica al processo decisionale, ossia la partecipazione, la fiducia, la responsabilità (*accountability*) e l'indipendenza;
- b. istituire corsi di formazione all'interno delle loro amministrazioni, per sensibilizzare il personale sull'importanza della trasparenza, e, in particolare:
- i. organizzare attività formative nelle istituzioni pubbliche, quali seminari, workshop e corsi di formazione continua, al fine di fare maggiormente conoscere i vantaggi dell'*Open government* e l'importanza della trasparenza;
  - ii. sviluppare presso le loro amministrazioni una gestione aperta dei dati e degli archivi, vigilando affinché siano pubblicati in formato integrale, accessibile e riutilizzabile;
- c. promuovere il coinvolgimento della popolazione e la sua partecipazione alla vita pubblica locale:
- i. attuando misure destinate ad aiutare i cittadini a comprendere meglio il funzionamento delle loro amministrazioni, per stimolare la fiducia del pubblico;
  - ii. incoraggiando la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e nell'elaborazione delle politiche, prendendo in considerazione l'importanza e la pertinenza della partecipazione della società civile, comprese le ONG e gli informatori che agiscono nell'interesse pubblico (*whistleblowers*);
  - iii. ricorrendo maggiormente all'uso di varie forme di partecipazione deliberativa, quali le consultazioni pubbliche, per orientare i loro processi decisionali e l'elaborazione delle loro politiche;
  - iv. promuovendo la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità di bilancio e alla valutazione dei principali appalti pubblici, ad esempio quelli riguardanti vasti progetti infrastrutturali;
  - v. permettendo ai cittadini di assistere alle sedute dei consigli comunali e dei parlamenti regionali e stabilendo i criteri per la loro partecipazione a tali riunioni;
  - vi. promuovendo la raccolta di informazioni sul tasso di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi pubblici, siano essi gestiti direttamente o indirettamente dagli enti locali e regionali;
  - vii. reagendo positivamente ai reclami e alle proposte dei cittadini, al fine accrescere la fiducia del pubblico nei confronti dell'amministrazione locale e regionale;
- d. condurre ricerche e consultazioni presso diverse parti della popolazione, tra cui ad esempio le organizzazioni della società civile, i sindacati e i responsabili delle risorse umane, per predisporre le politiche meglio adeguate ai bisogni locali;

- e. incoraggiare la realizzazione di audit interni, esterni e sociali delle loro amministrazioni;
  - f. accertarsi che le misure relative alla trasparenza e all'*Open government* non costituiscano una violazione delle leggi sulla protezione dei dati e il rispetto della vita privata.
7. Il Congresso si impegna a:
- a. elaborare e promuovere norme internazionali sull'*Open government* applicabili agli enti locali e regionali;
  - b. fornire agli enti locali e regionali un'assistenza tecnica per attuare concretamente i meccanismi dell'*Open government*;
  - c. sostenere gli scambi e la trasmissione delle conoscenze tra enti locali e regionali che stanno sperimentando delle riforme in materia di *Open government*;
  - d. incoraggiare l'adesione all'iniziativa *Open Government Partnership*.